

Como, 20 novembre 2007

## **Consiglio Provinciale: Minoranze unite sulle Varianti alla Rete Ecologica Provinciale La Maggioranza si divide**

Nella seduta del Consiglio Provinciale di lunedì 19 novembre 2007 i Gruppi Consiliari di Minoranza hanno presentato un Ordine del Giorno che impegna la Commissione Territorio e la Giunta a definire criteri di ordine generale ai quali il Consiglio Provinciale stesso possa fare riferimento nell'ambito delle procedure di approvazione di varianti alla Rete Ecologica Provinciale conseguenti a Programmi Integrati di Intervento adottati dai Comuni.

Il provvedimento, votato all'unanimità da tutto il Consiglio, è stato presentato in relazione alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale collegata a un Programma Integrato di Intervento (PII) presentato dal Comune di Cermenate.

La richiesta di Variante è stata portata in discussione in Consiglio Provinciale con parere contrario della Commissione Territorio. E durante la seduta di lunedì 19 novembre il Consiglio si è pronunciato negativamente, mettendo in evidenza una netta rottura interna alla maggioranza. La Lega Nord ha infatti votato contro, mentre Forza Italia e An hanno dato parere positivo.

*"Chiamati a esprimerci in ordine a questa Variante - spiega Chiara Braga, vicepresidente della Commissione Territorio e rappresentante del Gruppo di Minoranza "L'Ulivo per Mauro Guerra" - abbiamo espresso parere negativo in considerazione del fatto che l'intervento modifica in modo pesante la Rete Ecologica, definita nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) come elemento strutturale del sistema paesistico ambientale, con valenza prescrittivi. La nostra posizione non ha certo voluto segnare un'intromissione nelle scelte autonome che spettano al Comune, ma nasce dall'esercizio di una precisa responsabilità attribuita per legge al Consiglio Provinciale per le variazioni del PTCP. Crediamo che il nostro voto sia coerente con le posizioni assunte espressamente dalla Giunta e dal Consiglio Provinciale in materia urbanistico-territoriale e paesaggistico-ambientale. Autorizzare varianti di questa portata rischierebbe di legittimare ulteriormente, soprattutto in questa fase transitoria, il ricorso a strumenti di programmazione negoziata anche in variante alla rete ecologica, che invece andrebbe preservata soprattutto in questa fase, e in assenza di una valutazione complessiva e organica delle scelte di pianificazione; valutazione che invece, nel caso esaminato, data la consistenza dell'area interessata e l'impatto dell'intervento, si ritiene opportuno sviluppare nell'ambito di elaborazione del Piano di Governo del Territorio".*

### **Per informazioni:**

#### **URBANO CREATIVO**

031 332 7362

info@urbanocreativo.it

Micaela Terzi

347 7412533

Emanuela Donetti

348 8401497